

Quanto crescono i florovivaisti Export al +3,5%

L'indagine. Un andamento positivo a livello nazionale che si conferma anche nella produzione a livello locale
Roberta Peverelli: portafoglio ordini solido e in risalita

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

Il comparto florovivaistico italiano continua a crescere, nell'ultimo anno si sono sfiorati i 3,3 miliardi di euro di valore, export e import sono in crescita nell'Ue-27 e nel 2024 si è registrato un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente, del 23% rispetto a cinque anni fa e del 30,8% rispetto a dieci anni fa.

Un andamento positivo nazionale che si conferma anche nelle produzioni del nostro territorio. «Il trend riflette e conferma l'incremento dell'attività di costruzione del verde che ci vede coinvolti su tutto il territorio nazionale dal dopo-covid - commenta Roberta Peverelli, architetto del paesaggio, direttore tecnico dell'azienda di famiglia Peverelli di Fino Mornasco - il portafoglio ordini è solido e confidiamo in ulteriori incrementi che consentiranno di investire anche nella produzione vivaistica. Questo ci consentirà di disporre di materiali vegetali

Preoccupa l'incremento dei costi per sementi, fertilizzanti ed energia

di qualità per i nostri progetti. Si tratterà quindi di specie vegetali che rispettano le attuali necessità e che quindi siano clima resistenti e allineate con le ultime richieste dei progettisti del paesaggio».

I progetti di rigenerazione urbana a Milano e non solo, inclusi quelli all'estero, hanno trainato il settore del florovivaismo italiano che nel 2024 si è posizionato al terzo posto in Europa dopo Paesi Bassi e Spagna. L'Italia contribuisce infatti per il 13,3% al valore complessivo del florovivaismo in Europa, che ammonta a 24,5 miliardi di euro.

I dati sono del primo Rapporto sul florovivaismo italiano, promosso da Myplant & Garden, Coldiretti e Assoflora, in collaborazione con Centro Studi Divulga e Istituto Ixè.

Risultano in crescita l'export e, soprattutto, le importazioni. Le esportazioni italiane di prodotti florovivaistici sono aumentate del 5% nei primi 9 mesi del 2024, superando il miliardo di euro, mentre le importazioni sono cresciute del 31,4%.

Se la Toscana è la regione leader nella produzione, con un valore vicino al miliardo di euro, seguono da vicino Liguria, Sicilia e Lombardia.

Il comparto affronta però anche diverse difficoltà: il 65% delle aziende ha infatti subito

eventi climatici avversi negli ultimi tre anni e il 75% ha affrontato problemi di fitopatologie.

Soprattutto grava l'aumento dei costi in particolare quelli energetici: i costi di produzione hanno avuto un incremento medio dell'83% per l'energia e del 45% per i fertilizzanti dal 2020 ad oggi.

Se da un lato il florovivaismo si conferma un pilastro dell'agricoltura e dell'economia italiana, dall'altro deve però anche fare i conti con una congiuntura internazionale sfavorevole e la necessità di fronteggiare gli sbalzi climatici come alluvioni, grandinate e vento. Elementi di grande impatto per i costi di produzione e trasporto, con aumenti del +83% per l'energia, +45% per i fertilizzanti e +29% per sementi e piantine rispetto al 2020.

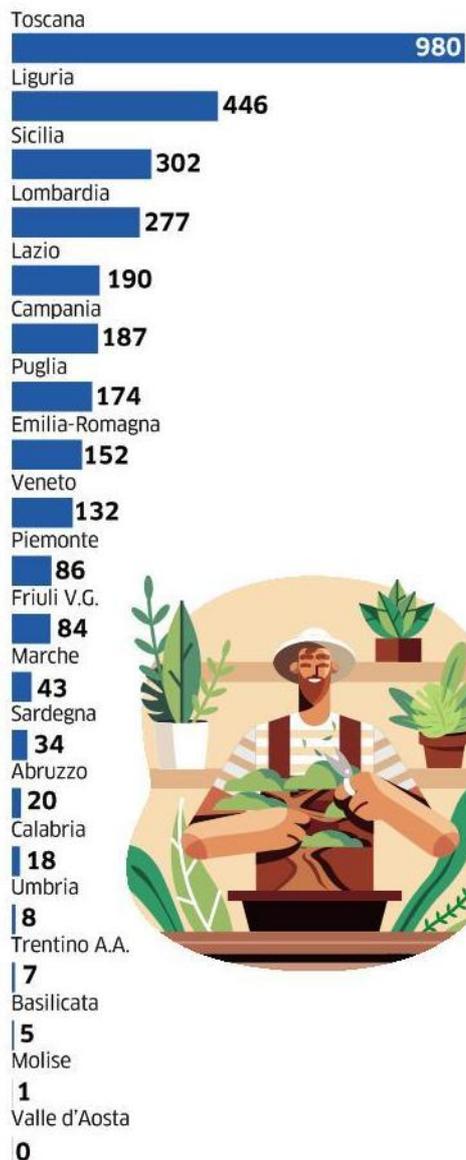
A questo si aggiunge il problema della concorrenza da parte delle importazioni a basso costo, spesso provenienti da Paesi che non rispettano gli stessi standard ambientali, sociali e fitosanitari italiani: il 75% delle aziende intervistate nel Rapporto è stato interessato, negli ultimi 3 anni, da una fitopatologia; la diffusione di nuove fitopatologie è un problema segnalato dal 36% delle aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

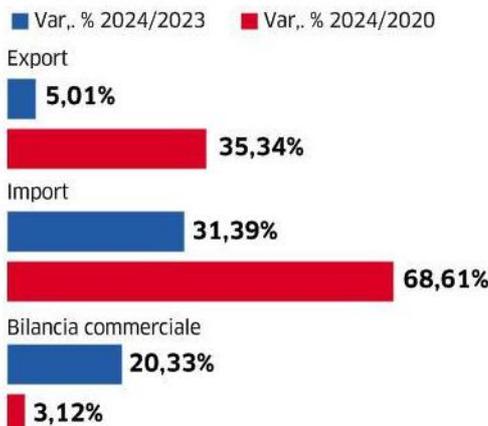


Primo Rapporto sul florovivaismo italiano

Valore della produzione florovivaistica italiana a livello regionale (Istat)



Variazione % dei flussi commerciali dei prodotti florovivaistici in Italia (Ismea)



Tra i seguenti costi, quali nel corso del 2024 sono aumentati maggiormente rispetto al 2023?



FONTE: Primo Rapporto sul florovivaismo italiano*, promosso da Myplant & Garden, Coldiretti e Assofloro, in collaborazione con Centro Studi Divulga e Istituto Ixè

WITHUB

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato